
048

ISOLAMENTO DI STAFILOCOCCI COAGULASI NEGATIVI IN EMOCOLTURE NELL'ANNO 2004: STUDIO DELLA SIGNIFICATIVITÀ MEDIANTE L'USO DI UN ALGORITMO BASATO SU DATI CLINICO-MICROBIOLOGICI

¹Chisci R., ¹Usiglio D., ¹Lemmi M., ²Crisalli M.P., ¹Lanata M., ¹Mori M.

¹S.C. Laboratorio Analisi Chim. Clin. Microbiologiche

²Reparto Malattie Infettive "E.O. Ospedali Galliera",

Mura delle Cappuccine 14, 16128 Genova

Scopo dello studio: Indagare la significatività dell'isolamento di stafilococchi coagulasi negativi (SCN) nelle emocolture per distinguere le vere batteriemie dalle contaminazioni, in relazione all'incremento di questo tipo di isolamenti osservato negli ultimi anni.

Stabilire quindi su quali isolati eseguire routinariamente l'antibiogramma, mediante un algoritmo basato su dati clinico-microbiologici concordato con l'Infettivologo.

Metodi: Durante l'anno 2004, l'isolamento di SCN da uno o più prelievi costituenti l'emocoltura veniva segnalato all'Infettivologo, il quale valutava con il Clinico della sala di degenza la situazione del paziente. In particolare: la terapia in atto, l'aggravamento o il miglioramento delle condizioni, la presenza di altri focolai di infezione, vari parametri clinici, presenza di leucocitosi o leucopenia, presenza di cateterizzazioni o drenaggi, aumento degli indici di flogosi (PCR, Fibrinogeno, VES) e timing di crescita (tempo di positivizzazione del flacone).

Sulla base di queste considerazioni si stabiliva se considerare l'isolamento di SCN una contaminazione o una vera batteriemia e quindi la conseguente esecuzione dell'antibiogramma.

Risultati: SCN isolati nell'anno 2004 sono stati 217, i 39 isolati da due o tre prelievi costituenti l'emocoltura sono risultati significativi (17,9%). Di 161 isolati da uno solo dei 3 prelievi, solo 5 sono risultati significativi (2,3%), mentre 17 isolati (ceppi diversi) nell'ambito dello stesso set di emocolture costituito da tre prelievi, nessuno risultato significativo.

Quindi i 44 ceppi risultati significativi erano complessivamente pari al 20,2% degli SCN isolati da emocolture.

Conclusioni: Lo studio ha evidenziato che l'isolamento di SCN da emocolture è prevalentemente riferibile a contaminazioni (79,8% degli isolati). Quindi la scelta di non eseguire routinariamente l'antibiogramma sugli isolamenti di SCN diversi nell'ambito della stessa emocoltura o sugli isolamenti da un prelievo su tre, previo confronto con il Clinico, si traduce in una diminuzione del carico di lavoro e dei costi diretti e indiretti.
